



*Ministero dell'economia e  
delle finanze*

*Regione Basilicata*

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE BASILICATA

# ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "AZIONI DI SISTEMA E STUDI DI FATTIBILITA"

## ARTICOLATO

La presente copia, composta di n. 33  
fogli, è conforme all'originale esistente presso  
questo ufficio.  
Roma, li 29-10-2005



Roma, 28 ottobre 2005



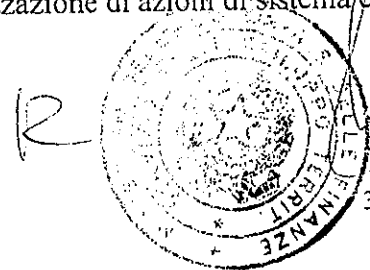
## “PREMESSE”

- VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400 “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 11 febbraio 1994, n. 109, “Legge quadro in materia di lavori pubblici” e s.m.i.;
- VISTO l’articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” e s.m.i., che, tra l’altro, detta la disciplina della programmazione negoziata, ed in particolare la lettera c) che definisce e traccia i punti cardine dell’Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di un’intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d’interventi d’interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di programma quadro deve contenere;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e s.m.i.;
- VISTO l’articolo 7 della Legge 3 aprile 1997, n. 94 recante delega al Governo per l’unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, “Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del Cipe, a norma dell’articolo 7 della Legge 3 aprile 1997, n. 94” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 30 giugno 1998 n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.” e s.m.i.
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, concernenti: “Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili”;

R



- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38 "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale, a norma dell'articolo 7, comma 3, della L. 3 aprile 1997, n. 94";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 154 "Regolamento recante norme sull'articolazione organizzativa e le dotazioni organiche dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a norma dell'articolo 7, comma 3, della L. 3 aprile 1997, n. 94";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 147 "Regolamento recante modifiche all'organizzazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;
- VISTA la Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004);
- VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996;
- VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 5 gennaio 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di programma quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;
- VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000 n.44 "Accordi di Programma. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";
- VISTA la Delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro - Modifica delle schede intervento di cui alla Delibera 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";
- VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2004 n. 20 - "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento della Legge 208/1998 per il periodo 2004 - 2007 (Legge finanziaria 2004)" che ha assegnato al territorio della Regione Basilicata una quota pari a € 105.634.198 quale riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di programma;
- PRESO ATTO che la delibera CIPE n. 20/2004 prevede ai punti 3.5 e 3.6 che una quota parte delle risorse attribuite alle Regioni venga destinata a studi di fattibilità attinenti a Programmi regionali di intervento, ed ad azioni di sistema finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ in tutte le loro fasi;
- VISTA la delibera della Giunta della Regione Basilicata n. 2734 del 29 novembre 2004, avente per il oggetto il riparto per settori di intervento della quota ex Delibera CIPE n. 20/04, ha destinato l'importo di € 1.034.198 della propria quota regionale per la realizzazione di azioni di sistema e studi di fattibilità;



PRESO ATTO che la Regione Basilicata ha ottemperato agli adempimenti previsti dai punti 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 della CIPE 20/04;

VISTI i Decreti ministeriali di organizzazione 8 giugno 1999, 19 dicembre 2000, 25 luglio 2001 e 31 ottobre 2002;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;

PRESO ATTO che è stata conclusa la procedura di validazione dati inseriti nella banca dati dell'Applicativo intese ai sensi della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Amministrazioni regionali dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze con nota protocollo n. 0032538 in data 9 ottobre 2003;

PRESO ATTO che la Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 – relativa alla “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Periodo 2004/2007 (Legge finanziaria 2004)” – ha disposto l'assegnazione di risorse al Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), per il finanziamento di “azioni di sistema prevalentemente volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere in Accordi di Programma Quadro”;

PRESO ATTO che in data 17 maggio 2005 la Regione Basilicata ha accettato di avvalersi dell'attività di supporto ed assistenza tecnica fornita dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di internalizzare l'ottica di genere negli interventi previsti dal presente atto, nel quadro di un rapporto di collaborazione inter-istituzionale, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE 20 del 2004;

## **IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

### **LA REGIONE BASILICATA,**

**stipulano il seguente**

### **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

#### **Articolo 1**

##### *Recepimento delle premesse e degli allegati*

La premessa, le allegate tabelle A, coperture finanziarie, e B, profilo di spesa, l'allegato 1, Relazione tecnica, e l'allegato 2, Schede intervento, costituiscono parte integrante del presente atto.

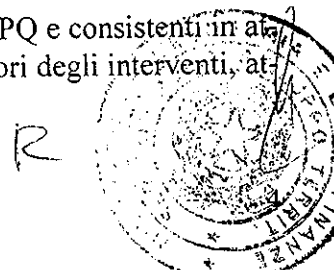
#### **Articolo 2**

##### *Finalità e obiettivi*

Il presente Accordo di programma quadro (di seguito denominato Accordo o APQ) è finalizzato all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ della Regione Basilicata mediante la realizzazione di azioni di sistema e studi di fattibilità su tematiche strettamente connesse alla programmazione e alla progettazione di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro.

La predetta finalità è perseguita con la realizzazione degli interventi indicati nella Relazione tecnica, di cui all'allegato 1, e nelle Schede intervento, di cui all'allegato 2, e che qui sinteticamente si riportano:

- azioni di sistema finalizzate al raggiungimento degli obiettivi posti negli APQ e consistenti in attività preparatorie di programmazione, azioni di supporto ai soggetti attuatori degli interventi, at



tività di sorveglianza e controllo per un importo di € 686.622,29. Gli interventi previsti in tale alinea sono riconducibili al punto 3.6 della delibera Cipe 20/04;

- tre studi di fattibilità per un importo di € 347.575,71; rispettivamente nei settori delle politiche sociali e del lavoro, nella ricerca e innovazione tecnologica, e nel settore dei beni ed attività culturali finalizzati alla predisposizione del quadro di conoscenze in materia, oltre che alla fattibilità tecnico economica propedeutica alla realizzazione di interventi programmati per il triennio 2005-2008 a valere sulle risorse FAS ex delibera CIPE n. 35/2005. Gli interventi previsti in tale alinea sono riconducibili al punto 3.5 della delibera Cipe 20/04

Le parti danno atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

### Articolo 3

#### *Impegni dei soggetti sottoscrittori*

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

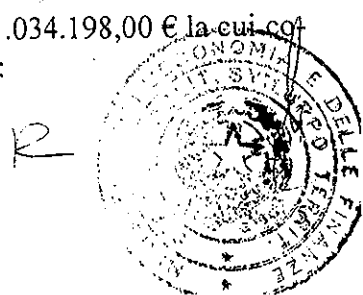
- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di programma quadro;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- c) a procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 5, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato paritetico di attuazione di cui all'articolo 11 dell'Intesa istituzionale di programma;
- d) ad attivare ed utilizzare, a pieno ed in tempi rapidi, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi stessi;
- g) a condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003.

### Articolo 4

#### *Copertura finanziaria e costo degli interventi*

Gli interventi sono dettagliatamente illustrati nella Relazione tecnica (allegato 1) e nelle Schede intervento (allegato 2). In ogni singola scheda intervento è riportata: l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Il valore complessivo del presente Accordo ammonta ad un costo totale di 1.034.198,00 € la cui copertura finanziaria è assicurata, per anno di competenza, dalle seguenti fonti:



	- fondi della delibera CI-PE n. 20/04 – quota E4
COD 01 Azioni di sistema - attività preparatorie di programmazione, azioni di supporto ai soggetti attuatori degli interventi, attività di sorveglianza e controllo	€ 686.622,29
COD 02 Studio di fattibilità "Modelli strutturali ed organizzativo-gestionali per l'espletamento dei servizi per i giovani, la famiglia e l'infanzia"	€ 147.575,71
COD 03 Studio di fattibilità "Sportello regionale per l'Innovazione"	€ 100.000,00
COD 04 Studio di fattibilità "ARTECARD BASILICATA: una rete di collegamento fisica e virtuale per la fruizione integrata dei principali Poli Culturali in Basilicata (musei ed aree archeologiche statali e castelli)"	€ 100.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.034.198,00</b>

Nella tabella A è riportato il quadro finanziario delle singole iniziative distinto per anno di competenza. Nella tabella B è riportato il profilo di spesa dei singoli interventi distinto per anno di realizzazione.

#### Articolo 5

##### *Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo*

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano, quale Responsabile dell'attuazione, l'arch. Domenico Ragone, Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione del Dipartimento Presidenza della Giunta della Regione Basilicata.

Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha specificatamente il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 6, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo, secondo le modalità indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- e) coordinare i Responsabili di intervento, di cui al successivo articolo 6, nelle attività dell'Accordo ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nella banca dati Applicativo intese (AI);
- f) assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo intese e successivamente di chiederne la convalida degli stessi;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese e a tutti i sottoscrittori del presente atto, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n° 36/02 e n° 17/03, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;

R



- h) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione;
- i) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 6.

#### **Articolo 6**

##### *Soggetto responsabile della attuazione dei singoli interventi*

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi dei singoli interventi oggetto del presente Accordo i soggetti firmatari individuano, quali Soggetti Responsabili dei singoli interventi, i "Responsabili Unici di Procedimento", che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.2.1994 n.109) e s.m.i., svolgono, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) compilare con cadenza semestrale le schede di monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nell'Applicativo intese e di cui ne risponde della veridicità nel rispetto di quanto indicato dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

#### **Articolo 7**

##### *Monitoraggio*

Il monitoraggio verrà effettuato, in accordo con quanto previsto dalla Intesa istituzionale di programma e da quanto riportato nel presente atto, in base alle procedure stabilite dalla Delibere CIPE in materia ed con particolare riferimento all'allegato n. 4 della Delibera CIPE 9 maggio 2003 n.° 17 ed alla Circolare attuativa trasmessa alle Amministrazioni regionali dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze citata in premessa.

#### **Articolo 8**

##### *Modalità di trasferimento delle risorse*

In attuazione delle Delibere del CIPE n.° 44/2000, n.° 76/2002, n.° 17/2003 - con particolare riferimento all'allegato 4 - e della citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003, i trasferimenti delle risorse relative alle aree sot-



toutilizzate è condizionato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale del Rapporto di monitoraggio semestrale. In particolare, l'avvio della procedura di trasferimento è subordinata alla chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

### **Articolo 9**

#### *Ulteriori interventi*

Con successivi atti integrativi, tenuto conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire le ulteriori iniziative, previste dai programmi regionali, nazionali e comunitari di settore, coerenti con le finalità del presente Accordo, finalizzando, a tal fine, gli ulteriori fondi regionali, nazionali, comunitari e privati disponibili o che si siano resi disponibili, fra l'altro, dalle precedenti Delibere CIPE.

### **Articolo 10**

#### *Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo*

In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato di attuazione rimette la questione al Comitato istituzionale di gestione.

### **Articolo 11**

#### *Inerzie, ritardi e inadempienze*

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente nonché della violazione del principio di leale collaborazione di cui all'articolo 5 dell'Intesa istituzionale di programma.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.

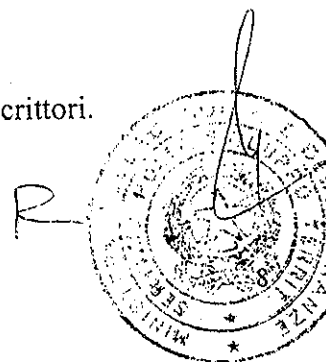
In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato paritetico di attuazione, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.

Il Comitato paritetico propone al Comitato istituzionale di gestione dell'Intesa, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.

### **Articolo 12**

#### *Disposizioni generali e finali*

Il presente Accordo di programma quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.





Le disposizioni contenute nel presente Accordo integrano e innovano le disposizioni eventualmente contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto dell'Accordo medesimo, stipulate anteriormente tra i soggetti sottoscrittori.

Previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere previste, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

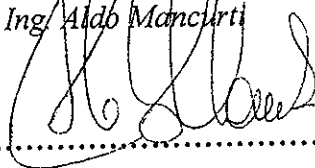
Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Per quanto non disciplinato dal presente articolato le parti rimandano a quanto previsto dall'Intesa istituzionale di programma citata in premessa.

Roma, 28 ottobre 2005

**Ministero dell'economia e delle finanze**  
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese  
*Ing. Aldo Mancini*

*Ing. Aldo Mancini*



**Regione Basilicata**

Dirigente generale Dipartimento presidenza della Giunta

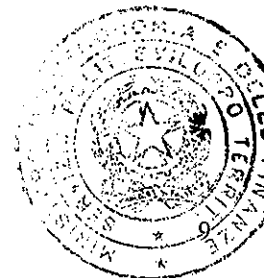
*Dr.ssa Maria Teresa Lavieri*

Per delega

Dirigente Ufficio programmazione e controllo di gestione

*Arch. Domenico Ragone*

*Arch. Domenico Ragone*



**Tabella A :**  
**Fonti di copertura - Quadro finanziario dei singoli interventi distinti per anno di competenza**

(Importi in euro)

Codice	Titolo intervento	Fonte di copertura	2006	2007	TOTALE
COD 01	Azioni di sistema - attività preparatorie di programmazione, azioni di supporto ai soggetti attuatori degli interventi, attività di sorveglianza e controllo	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	152.424,29	534.198,00	686.622,29
COD 02	Studio di fattibilità "Modelli strutturali ed organizzativo-gestionali per l'espletamento dei servizi per i giovani, la famiglia e l'infanzia"	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	147.575,71	0,00	147.575,71
COD 03	Studio di fattibilità "Sportello regionale per l'innovazione"	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	100.000,00	0,00	100.000,00
COD 04	Studio di fattibilità "ARTECARD BASILICATA: una rete di collegamento fisica e virtuale per la fruizione integrata dei principali Poli Culturali in Basilicata (musei ed aree archeologiche statali e castelli)"	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	100.000,00	0,00	100.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>500.000,00</b>	<b>534.198,00</b>	<b>1.034.198,00</b>



**Tabella B :**  
**Profilo di spesa delle singole iniziative per anno di realizzazione (come da croprogramma)**

(Importi in euro)

Codice	Titolo intervento	Fonte di copertura	2006	2007	TOTALE
COD 01	Azioni di sistema - attività preparatorie di programmazione, azioni di supporto ai soggetti attuatori degli interventi, attività di sorveglianza e controllo	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	152.424,29	534.198,00	686.622,29
COD 02	Studio di fattibilità "Modelli strutturali ed organizzativo-gestionali per l'espletamento dei servizi per i giovani, la famiglia e l'infanzia"	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	147.575,71	0,00	147.575,71
COD 03	Studio di fattibilità "Sportello regionale per l'innovazione"	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	100.000,00	0,00	100.000,00
COD 04	Studio di fattibilità "ARTECARD BASILICATA: una rete di collegamento fisica e virtuale per la fruizione integrata dei principali Poli Culturali in Basilicata (musei ed aree archeologiche statali e castelli)"	Legge 208/98 - Delibera Cipe 20/2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno	100.000,00	0,00	100.000,00
	<b>TOTALE</b>		<b>500.000,00</b>	<b>534.198,00</b>	<b>1.034.198,00</b>

